

Alepaio "E" alle delib. n. 9 del 21/11

## PROGETTO

### "IMPREDIDONNA IN AMBITO RURALE"

#### DESCRIZIONE

La Provincia di Pavia intende sviluppare, in stretta collaborazione con la Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, la C.C.I.A.A. di Pavia, i Gruppi di Azione Locale, Gal Oltrepò e Gal Lomellina, e con il diretto coinvolgimento delle associazioni datoriali di categoria agricole, un progetto pilota integrato di ampio rilievo strategico che individua nella nascita e nello start-up di una rete di imprese femminili in ambito agricolo-turistico-valoriale uno strumento di crescita e di sviluppo economico-sociale del territorio.

In particolare, si intende realizzare una rete di imprese agricole ed agrituristiche femminili contraddistinte da una connotazione "**family friendly**", ossia caratterizzate da servizi e strutture "a misura di famiglia" – per gli obiettivi descritti di seguito – le cui caratteristiche saranno descritte da apposito bando informativo e "di lancio" dell'iniziativa.

Attraverso tale bando si potranno selezionare imprese, distinte per ciascun ambito territoriale provinciale (Oltrepò, Lomellina, Pavese), diversificate per dimensione, tipologia e per target di impatto (dall'impresa familiare all'azienda agricola di antica storia nobiliare) e per costituzione (nuove: start-up; già esistenti: consolidamento "family friendly") che daranno vita ad un circuito oggi inesistente nella Provincia, denominato "Pavia In Famiglia", che rappresenterebbe non solo un concreto modello di responsabilità sociale di impresa ma, anche, un'importante azione di marketing territoriale in vista dell'Expo 2015. La rete agirà in stretta connessione e con specifica valutazione di sostenibilità dei comuni rurali di ubicazione.

Molte aspettative, infatti, sono riposte nello sviluppo imprenditoriale di nuove forme di ricettività che potranno valorizzare, soprattutto in una provincia a connotazione agricolo - rurale come quella pavese, le capacità femminili in termini di accoglienza e trasmissione della cultura locale nella piena coscienza delle proprie potenzialità.

Attraverso un'azione di accompagnamento e di formazione relativa ai servizi, alla gestione del personale nonché al business plan) sarà inoltre possibile evidenziare bisogni, aspettative, esigenze, servizi innovativi, avvalendosi di strumenti, misure e finanziamenti messi a disposizione dai programmi regionali e nazionali.

Alla Provincia spetterà il ruolo ad essa ascritto di *governance* e di coordinamento del sistema e delle azioni sul territorio, in sintonia con comuni, associazioni, aziende.

#### OBIETTIVO

Il Progetto si pone l'obiettivo di realizzare una rete di imprese che pongano la famiglia al centro del proprio sviluppo agricolo-turistico-valoriale, in un contesto che valuti la sostenibilità delle azioni in funzione delle opportunità di intervento previste. Questa finalità precipua appare congeniale e, al tempo stesso, funzionale all'impresa femminile che, per sua stessa natura, è attenta ai "tempi" del contesto familiare e "specializzata" nella realizzazione del family friendly.

La Provincia intende, con questa Unità di Progetto, proporre un approccio di progettazione integrata, mettendo a fattor comune le risorse del territorio nella realizzazione di un'azione basata sul modello VISPO (elaborato dal Dipartimento P.O. Presidenza del Consiglio dei Ministri) per uno sviluppo equilibrato della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

**Pavia in famiglia** vuole rappresentare una rete aziendale basata su modalità innovative di accoglienza in un sistema strutturato e di *family friendly*, caratterizzata da strumenti ed attività che coniughino una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione della complessità organizzativa nonché con azioni e servizi.

Si punta a connotare e validare la rete aziendale in circuiti turistici ad ampio raggio, anche grazie al coinvolgimento delle Amministrazioni sovra provinciali.

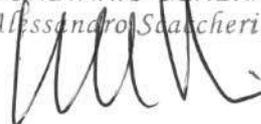
L'analisi finale ed i report qualitativi saranno in grado di fornire un quadro esaustivo sull'impatto della sperimentazione e sulla sostenibilità dell'evoluzione e della messa a regime delle azioni di progetto.

#### Obiettivi strategici/innovativi:

- Valorizzazione del ruolo imprenditoriale femminile in ambito rurale attraverso la costituzione di reti di imprese che pongono la famiglia al centro del proprio sviluppo agricolo - turistico - valoriale, in un contesto che valuti la sostenibilità delle azioni in funzione delle opportunità di intervento previste;
- Cooperazione interistituzionale ed intrasettoriale;
- Creazione di una rete imprenditoriale femminile basata su modalità innovative di accoglienza in un sistema strutturato e di *family friendly*, caratterizzata da strumenti ed attività che coniughino una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione della complessità organizzativa;
- sviluppo economico, recupero dei valori etici e della cultura contadina con attenzione alle politiche di sviluppo;
- miglioramento dell'offerta dei servizi anche in contesto Expo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri



## MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Risposta ai punti di debolezza evidenziati dal programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Patto per la promozione dell'uguaglianza di genere; dall'art. 9 legge 53/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Comitato strategico donna famiglia-lavoro di Regione Lombardia, dall'attuazione della l.r. 28/2004 in termini di coordinamento degli orari e dei servizi -PTO territoriale.

Impatto intrasettoriale: agricoltura, turismo, solidarietà sociale, parità e welfare.

Si evidenzia inoltre un forte sviluppo professionale formativo dei dipendenti dell'Ente coinvolti intrasettorialmente nel progetto.

## RISULTATI ATTESI

Outputs delle attività realizzate sono l'individuazione e la costituzione della rete di imprese femminili che pongano la famiglia al centro del proprio sviluppo agricolo-turistico-valoriale, in un contesto che valuti la sostenibilità delle azioni in funzione delle opportunità di intervento previste, l'accompagnamento, l'individuazione delle misure strategiche, il monitoraggio ed i report qualitativi.

La Relazione conclusiva ed i dati monitorati saranno in grado di fornire un quadro esaustivo sull'impatto della sperimentazione e sulla sostenibilità dell'evoluzione e della messa a regime delle azioni di progetto.

La pubblicazione finale di progetto (brochure rete costituitasi) e l'attività promozionale saranno a livello sovraprovinciale; inserite in un circuito di ampio raggio grazie al coinvolgimento, nella sperimentazione, delle strutture titolate al tema conciliativo.

Si ritiene possibile l'attivazione di un percorso Tempi/Expo da valutare e concordare con l'UO Pari Opportunità e Politiche dei Tempi di Regione Lombardia, volta alla promozione turistica in un ambito territoriale definito in previsione Expo 2015.

Tutti i report e le schede informative saranno disponibili nella sezione del sito istituzionale della Provincia dedicato al progetto, compresi i materiali relativi al progetto, le analisi dei business plan nonché i flussi periodici dell'offerta di servizi, funzionali per le attività di tipo programmatico, formativo, di riqualificazione degli interventi e di destinazione dei finanziamenti.

### Verifica impatto di carattere conciliativo

Sono già stati attivati contatti sul grado di percezione del bisogno conciliativo e di rilancio dell'imprenditoria agricola-rurale-turistica al femminile, tra i quali:

- la bozza di accordo quadro "Azioni positive per le imprese di Pavia e provincia volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in azienda"- accordo finalizzato all'attuazione dell'art. 9 legge 53/2000, presentato dall'Assessore Daglia, con la partecipazione del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, dell'Assessore al lavoro, formazione ed attività produttive della Provincia di Pavia, del Presidente della CCIAA di Pavia e della Consigliera di Parità provinciale con un seminario di approfondimento in data 25 novembre 2008;

- la partecipazione della Provincia di Pavia, nella persona dell'assessore Annita Daglia al Tavolo Direzione Generale Agricoltura "Patto per la promozione dell'uguaglianza di genere" - programma sviluppo rurale 2007-2013;

- la sottoscrizione di una lettera di intenti, in data 22 ottobre 2009, su proposta della Consigliera regionale Antonella Lottini, sottoscritta da Università degli Studi di Pavia, Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia, Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino di Pavia, Comune di Pavia, Provincia di Pavia e Direzione ASL-Pavia attestante la piena condivisione dell'importanza della strategia volta allo sviluppo di politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro di donne e uomini;

- la partecipazione al premio Famiglia Lavoro di Regione Lombardia anno 2009 con la presentazione del Progetto "Asilo nido - scuola per l'infanzia interaziendale del polo sanitario ed universitario pavese" capofila ASL della Provincia di Pavia che ha vinto una menzione speciale del premio per l'impegno nella costituzione di un accordo tra i principali soggetti del territorio pavese, con un ambizioso obiettivo comune: la realizzazione di un progetto integrato nido-scuola infanzia interaziendale del polo sanitario ed universitario pavese. Partenariato: ASL, Università degli Studi, IRCCS Policlinico San Matteo, Fondazione Salvatore Maugeri, Fondazione Istituto neurologico C. Mondino, Provincia di Pavia - Assessorato alla solidarietà sociale e Parità e Comune di Pavia.

### U.P. - RESPONSABILE

Responsabile : Marina Merlini - Ufficio di Presidenza - Indirizzo e Controllo Assessore solidarietà sociale parità

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scacchieri

